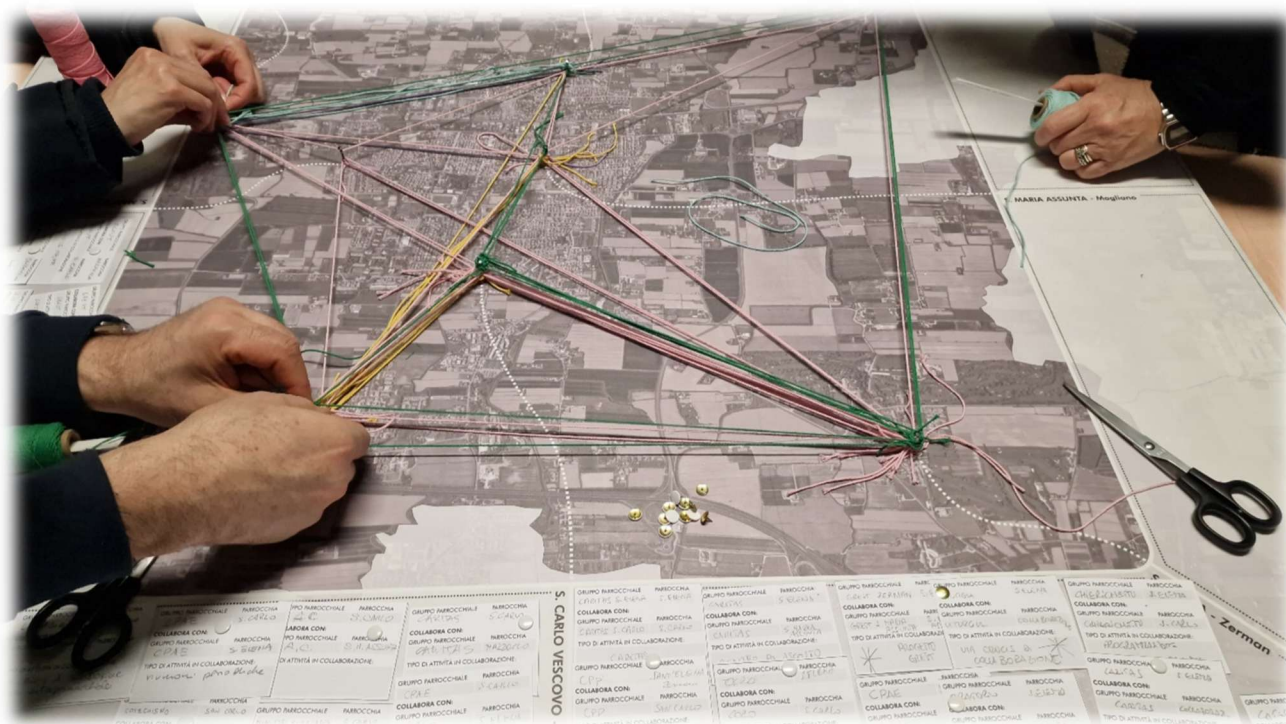


2° INTERNATIONAL RELIGIOUS INDUSTRY AWARDS

NOVITÀ / NOVELTIES





La progettazione partecipata per il riuso degli spazi parrocchiali: l'esperienza della Diocesi di Treviso

In un contesto in cui l'innovazione è spesso misurata attraverso il progetto di nuovi materiali, tecnologie o formati produttivi, il progetto di 593 STUDIO nell'ambito del riuso delle strutture parrocchiali, necessita di uno spostamento di prospettiva: considerare la relazione come infrastruttura e il processo come prodotto. L'intervento, che si concretizza in una riflessione a scala urbana e territoriale, ha un valore che non si materializza in un artefatto, ma emerge dall'interazione, dalla fiducia e dalla possibilità di immaginare collettivamente traiettorie di trasformazione condivise.

Ad oggi, le parrocchie, espressione locale della Chiesa cristiano cattolica, si trovano ad affrontare la gestione di strutture obsolete, poco utilizzate e talvolta in completo disuso. 593 STUDIO, nel suo impegno nel ripensare lo spazio come generatore di relazioni, ha offerto un servizio di supporto alla progettazione per i parroci e le comunità parrocchiali che accoglie il loro impegno per mantenere le queste strutture in un quadro di coerenza con la missione della Chiesa sul territorio.

Il risultato di questo percorso, che prosegue dal 2020, consiste in un progetto di pianificazione a livello generale, piuttosto che concentrarsi su soluzioni tecniche e puntuali, spesso legate a condizioni emergenziali.

In questo contesto, 593 STUDIO ha avviato percorsi di *progettazione partecipata* con le Collaborazioni Pastorali della Diocesi di Treviso – che hanno coinvolto parroci, organi delle parrocchie e delle Collaborazioni, gruppi parrocchiali, associazioni locali, la comunità tutta, professionisti, ricercatori universitari e terzo settore – con l'obiettivo di definire strategie di intervento condivise tra le parrocchie appartenenti alla stessa rete territoriale. Un approccio e gli strumenti di co-design sono stati utili per la co-costruzione di una base da@ sulle proprietà parrocchiali, la co-definizione di strategie per il riuso delle strutture e il rafforzamento della comunità parrocchiale come soggetto protagonista nei processi decisionali dei parroci e nell'attivazione di reti a livello territoriale.

Progettare in modo partecipativo all'interno delle istituzioni ecclesiastiche significa immaginare una pratica legata alla progettazione degli spazi pubblici che trova coerenza nei dettami della Chiesa cattolica, soprattutto a partire dal Concilio Vaticano II: un cammino di discernimento mirato a valorizzare le strutture comunitarie, e che diventa esso stesso riflessione pastorale.



Participatory design for the reuse of parishes' spaces: the experience of the Diocese of Treviso

In a context in which innovation is often measured through the design of new materials, technologies, or production formats, the project developed by 593 STUDIO for the reuse of parish structures calls for a shift in perspective: considering relationships as infrastructure and the process as product. The intervention, which consists of a reflection at the urban and territorial scale, has a value that does not materialize in a physical artifact, but rather emerges from interaction, trust, and the shared capacity to collectively imagine trajectories of transformation.

Today, parishes—local expression of the Roman Catholic Church—are faced with the management of obsolete structures that are underused and, at times, completely abandoned. Through its commitment to rethinking space as a generator of relationships, 593 STUDIO has provided design support services to parish priests and parish communities, embracing their efforts to maintain these structures in coherence with the Church's mission within the territory. The outcome of this ongoing process, which began in 2020, consists in a general planning project, rather than a focus on technical and site-specific solutions often tied to emergency conditions.

Within this framework, 593 STUDIO has initiated participatory design processes with Collaborazioni Pastorali (i.e., a pastoral program that unifies parishes of the same territory) of the Diocese of Treviso. These processes have involved parish priests, parish and collaboration governing bodies, parish groups, local associations, the wider community, professionals, university researchers, and third-sector organizations, with the aim of defining shared intervention strategies among parishes belonging to the same territorial network. The participatory approach and codesign tools proved effective for the co-construction of a shared database of parish properties, the co-design of strategies for the reuse of buildings, and the strengthening of the parish community as a key actor in parish priests' decision-making processes and in the activation of networks at the territorial level.

Designing through participatory approaches within ecclesiastical institutions means envisioning a practice of public-space design that finds coherence within the principles of the Catholic Church, particularly since the Second Vatican Council: a path of discernment aimed at enhancing community structures, which in itself becomes a form of pastoral reflection.



